

## Cultura

Salutisti, esploratori delittologi, pigri  
Ecco i libri-strenna

Bonatti, Saviano, Rowling, Cita-ti, Vonnegut... Il libro può essere un regalo gradito, a patto di trovare il titolo giusto per ciascuno

ALLE PAGINE 44 E 45



Grande varietà in libreria

# Regalare un libro è offrire un viaggio verso terre lontane

**Strenne.** Mondi e persone da scoprire, pensieri che ci cambiano: pur di azzeccare il titolo. Ecco i nostri consigli

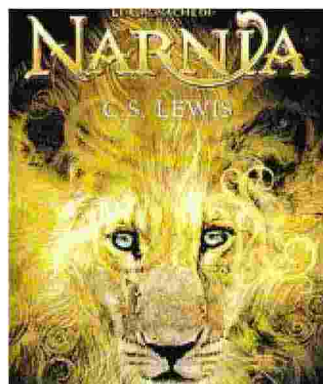
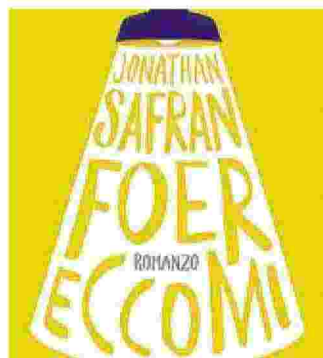
## SABRINA PENTERIANI

«Non c'è nave che possa, come un libro, portarci nelle terre più lontane» scriveva Emily Dickinson. Leggere è sempre un viaggio: ci sono mondi da scoprire, vite da attraversare, pensieri che - terminata la lettura - entrano a far parte di noi. Ecco perché regalare libri, a Natale, scegliendoli con cura, è un gesto che supera il valore degli oggetti. Scegliendo tra i molti che abbiamo letto quest'anno, vi offriamo alcuni consigli, da vagliare con la consapevolezza che il titolo giusto al momento giusto può far scattare una scintilla, come quando ci si innamora.

## Romanzi stranieri

«Eccomi» (Guanda) di Jonathan Safran Foer, scrittore americano reso celebre da «Ogni cosa è illuminata» e «Molto forte, incredibilmente vicino», è un romanzo potente, che parla di quanto sia difficile restare fedeli a se stessi, qualunque sia il proprio ruolo, a partire dalle piccole cose.

È arrivata in Italia in sordina la Trilogia di Holt di Kent Haruf, ambientata in una cittadina immaginaria del Colorado, composta da «Canto della pianura», «Crepuscolo» e «Benedizione» (tutti editi da NN edizioni). Per Natale la trilogia si trova in uno speciale cofanetto arricchito da «contenuti speciali», per veri appassionati.



Torna anche, in versione natalizia (copertina rossa), un romanzo cult che vale la pena di leggere e rileggere: «Stoner» di John Williams (Fazi), in cui un uomo solitario, un professore, si ritrova a Natale nei corridoi deserti dell'università a fare i conti con se stesso.

Un bel libro è anche «Cronosima» di Kurt Vonnegut (Minimum Fax) in cui all'improvviso per una strana contrazione dell'universo, l'umanità si ritrova a vivere di nuovo gli ultimi dieci anni, ripetendo esattamente le stesse azioni. Come scrive Nicola LaGioia nell'introduzione, «messi davanti alla più grande delle occasioni, sbaglieremo una volta e un'altra volta ancora». Una meditazione amara sulla condizione umana.

## Nel mondo della fantasia

Ampia scelta per chi ama il genere fantasy e fantastico: a partire da «Harry Potter e la maledizione dell'erede» (Salani) scritto da J.K. Rowling, Jack Thorne e John Tiffany, che pur essendo pensato sotto forma di sceneggiatura soddisfa la fame di nuove avventure degli appassionati della saga. A proposito: a gennaio uscirà nella stessa veste (un copione), dopo il grande successo del film, «Animali fantastici e dove trovarli» (sempre Salani). Accanto ai titoli più quotati del momento (e ci mettiamo «I rac-



Il Papa, Ravasi, Tuoldo

Il Natale di tutti i giorni e storie di famiglie bibliche

Moltissimi i titoli del, o sul Papa in libreria. Accanto a «Misericordia et Misera» (Edizioni San Paolo), la lettera apostolica di Francesco che raccoglie e sintetizza l'intera esperienza del Giubileo, con l'introduzione di monsignor Rino Fisichella, si trovano in libreria «È Natale tutti i giorni», in cui il Papa ricorda, ai cristiani un po' distratti e agli agnostici stufo di un certo andazzo, che celebrare la festa

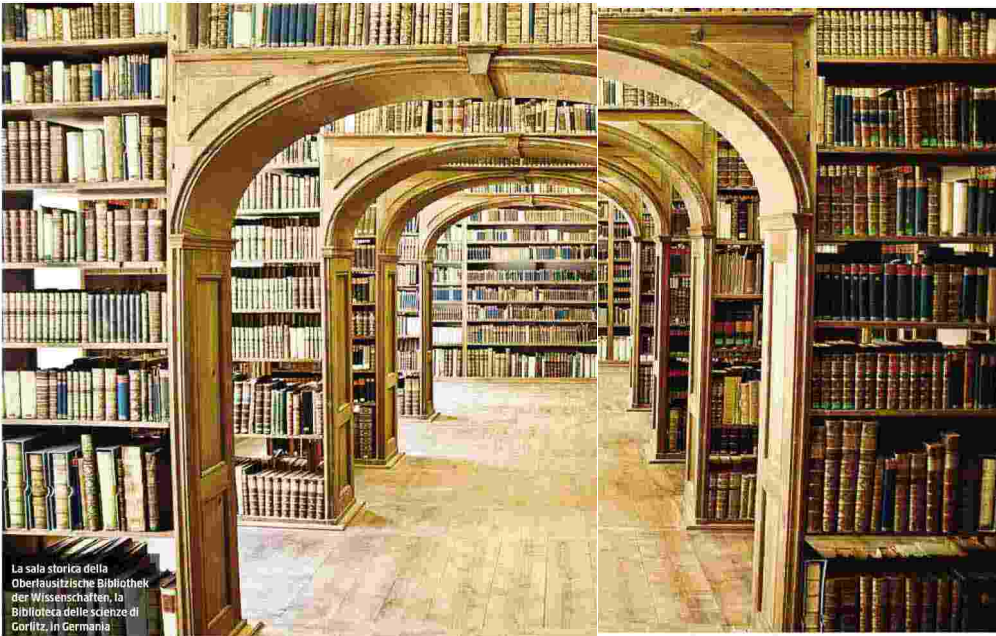
cristiana più importante dell'anno rispettando culto e tradizione è cosa buona, ma il senso autentico del Natale passa attraverso l'Incarnazione di Gesù e la decisione di seguirlo sulla sua via radicale di semplicità, di povertà, di rispetto di sé e degli altri. E sotto l'albero può far piacere trovare anche un testo fresco come «L'amore prima del mondo. Papa Francesco scrive ai bambi-

ni» (Rizzoli).

Da ricordare anche di Gianfranco Ravasi «Le beatitudini» (Mondadori), e «Padri, madri, figli. Storie di famiglie nella Bibbia» (San Paolo).

Di padre David Maria Tuoldo «Anche Dio è infelice» (San Paolo), una riflessione che parte dalle parabole della misericordia secondo Luca.

Un libro prezioso è «Si vive solo per morire?» (Cantagalli) di Mauro Giuseppe Lepori, abate generale dell'Ordine Cistercense, filosofo e teologo acutissimo e comprensibilissimo.



La sala storica della Oberlausitzische Bibliothek der Wissenschaften, la Biblioteca delle scienze di Gorlitz, in Germania



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## A CIASCUNO IL SUO

Appassionati d'arte, salutisti  
e poi esploratori, kafkiani, pigri

Una riflessione come al solito intelligente e anche anticonformista è quella di Massimo Recalcati ne «Il mistero delle cose. Psicanalisi e Pittura» (Feltrinelli). Sempre in ambito iconografico, istruttivi e anche un po' divertenti i libri di Philippe Daverio,

come «Le stanze dell'armonia. Nei musei dove l'Europa era già unita», o «La buona strada. 150 passeggiate d'autore a Milano, in Lombardia e dintorni» (Rizzoli).

Agli esploratori si può consigliare il romanzo finora inedito di Arthur Conan Doyle «Avventure nell'Artico» (Utet). I pigri

potrebbero apprezzare i reportage di Norman Lewis («Un'idea del mondo», Edt) o la riflessione di Dany Laferrière «L'arte ormai perduta del dolce far niente» (66thand2nd), testo-manifesto davvero epocale. I salutisti potrebbero riflettere con «La vegetariana» di Han Kang (Adelphi), oltre che «La cucina del dottor

Freud» di Charles Boer e James Hillman (Raffaello Cortina).

Libro di alta categoria «Sogni antichi e moderni» di Pietro Citati, di cui è sempre da leggere «Kafka». Oppure si può virare sull'indagine meticolosa di episodi sconosciuti della vita del boemo in «Questo è Kafka?», di Stach Reiner (Adelphi).